



Voci di Comunità



Foglio interparrocchiale S. Andrea e S. Agnese - Portogruaro

Stampato in proprio - via Martiri della Libertà - 0421- 71029

Anno XVI - n°22 - 7 agosto 2022

<https://www.parrocchiadisantandrea.it>

parr.portogruaro-san@diocesiconcordiapordenone.it

XIX DOMENICA del T.O. - anno C

Vangelo secondo Luca (Lc 12,35-40)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Siate pronti, con le vesti strette ai fianchi e le lampade accese; siate simili a quelli che aspettano il loro padrone quando torna dalle nozze, in modo che, quando arriva e bussa, gli aprano subito. Beati quei servi che il padrone al suo ritorno troverà ancora svegli; in verità io vi dico, si stringerà le vesti ai fianchi, li farà mettere a tavola e passerà a servirli. E se, giungendo nel mezzo della notte o prima dell'alba, li troverà così, beati loro! Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora viene il ladro, non si lascerebbe scassinare la casa. Anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo».

Siate pronti,
con le vesti strette ai fianchi
e le lampade accese...

(Lc 12, 35)



È facile, Signore Gesù,
che l'attesa del tuo ritorno si spenga,
che ci si stanchi di lavorare per un mondo nuovo ...
Allora una scelta che vale l'altra ...
È facile, Signore Gesù, lasciare che sia l'egoismo
a dire sempre l'ultima parola...
Signore Gesù, accendi le nostre lampade,
ridesta il nostro sguardo
perché possa cogliere la strada da te tracciata
e guidare i nostri passi per le tue vie.
Signore Gesù, libera la nostra vita
da tutto ciò che la tiene imprigionata,
incatenata ai suoi idoli.

Avvisi parrocchiali

FESTA DELLA MADONNA DELLA PESCHERIA:

Triduo:

venerdì 12, sabato 13 e domenica 14 agosto,
alle ore 20:30 recita del Santo Rosario presso l'edicola della Madonna della Pescheria.



Lunedì 15 agosto,

**Solennità della Beata Vergine Maria Assunta
in cielo in anima e corpo.**

• **ore 7:30 Santa Messa sul piazzale di
frente all'edicola della Madonna della
Pescheria;**

• **ore 11:00 e 18:30 Santa Messa Solenne in
Duomo;**

• **ore 20:00 Recita del Santo Rosario sul
piazzale;**



- **ore 20:30 arrivo delle "batee" e delle caorline;** scambio di doni simbolici e discorsi dei rappresentanti delle istituzioni civili e religiose e delle Pro-Loce.

Cenni storici

(adatt. Da Portogruaro.Net)

La devozione alla Madonna della Pescheria risale alla prima metà del '600.

Il permesso di costruire il primo oratorio di legno venne concesso dal podestà di Caorle: era infatti antica consuetudine, diventata diritto, e rimasta in vigore fino a non molti anni fa, che il commercio del pesce a Portogruaro si svolgesse nella pescheria ad opera dei pescatori di Caorle.



Come informa una nota affissa sulla porta del piccolo oratorio, lo stesso, che si fa risalire al 1627, fu fregiato e spogliato nel 1917, al tempo dell'invasione austriaca. Fu restaurato e abbellito negli anni 1928-1929: le parti lignee lavorate e decorate sono state eseguite dal laboratorio di scultura di Antonio Mussner di Ortisei (Val Gardena). Promotore di tale intervento fu il signor Bittolo Bon Giuseppe, organizzatore della festa della Pescheria che prevedeva, oltre l'aspetto religioso, una "galleggiante" (*zattera elegantemente addobbata con illuminazioni alla veneziana*). Una gara di barche allora ancora numerose qui a Portogruaro.

Il Cristo di legno che giace sotto l'altare, offerto dalla signora Antonietta Gaule Pasqualini, viene esposto alla venerazione dei fedeli nella giornata di Venerdì Santo e il 15 agosto, unico giorno dell'anno in cui viene celebrata la Santa Messa in onore della Madonna.

Da qualche decennio la Festa della Madonna della Pescheria è rinata grazie alla Pro Loco di Portogruaro e di Concordia Sagittaria.

Dopo la recita del rosario, alcune tipiche imbarcazioni arrivano da Caorle (caorline) e da Concordia (batèe), condotte da marinai in costume caratteristico con fiaccole accese che recano in dono frutti della terra e del mare, riallacciando quei rapporti tra Portogruaro e Caorle che sono rimasti vivi per tanti secoli.



**NOINCANTO AD ASSISI
PAX MUNDI**

Vuoi condividere con noi questa esperienza canora?

Chiama **3776871265 Renzo** – entro il 10 agosto.

Commento al Vangelo

Siate pronti, tenetevi pronti: è l'invito del vangelo odierno, un invito che sale dal profondo della vita, perché vivere è attendere. La vita è attesa: di una persona da amare, di un dolore da superare, di un figlio da abbracciare, di un mondo migliore, della luce infinita che possa illuminare le tue paure e le tue ombre. Attesa di Dio.

Lo stesso Dio ha sete che abbiamo sete di lui, ha desiderio del nostro desiderio. Ed è quello che mostrano i servi della parabola, che fanno molto di più di ciò che era loro richiesto. Restare svegli fino all'alba, con le vesti già strette ai fianchi, con le lampade sempre accese, un di più che ha il potere di incantare il padrone al suo arrivo.

Quello dei servi è un atteggiamento non dettato né da dovere né da paura, essi attendono intensamente qualcuno che è desiderato.

E se tornando il padrone li troverà svegli, beati quei servi. In verità vi dico li farà mettere a tavola e passerà a servirli.

È il capovolgimento dell'idea di padrone: il Signore si mette a fare il servo! Dio viene e si pone a servizio della felicità dei suoi, della

loro pienezza di vita!

Gesù ribadisce l'atteggiamento sorprendente del Signore: **si stringerà le vesti ai fianchi, li farà mettere a tavola e passerà a servirli.**

È l'immagine clamorosa di Dio nostro servitore; quel volto che solo lui ha rivelato e incarnato nell'ultima sera, cingendo un asciugamano, prendendo fra le sue mani i piedi dei discepoli, facendo suo il ruolo proprio dello schiavo o della donna.

La fortuna dei servi della parabola, la loro beatitudine - ribadita due volte - non deriva dall'aver resistito tutta la notte, non è frutto della loro fedeltà o bravura.

La fortuna nostra, di noi servi inaffidabili, consiste nel fatto di avere un padrone così, pieno di fiducia verso di noi, che non nutre sospetti, cuore che ci affida la casa, le chiavi, le persone.

La nostra grazia sta nel miracolo di un Dio che ha fede nell'uomo.

Io crederò in lui, perché lui crede in me. Sarà il solo Signore che io servirò perché è l'unico che si è fatto mio servitore